

## I banditi sull' Appia

Dopo la proclamazione del « gemellaggio » con Parigi (un « gemellaggio » che è costato molto caro, tra le spese sostenute per inviare in Francia la nostra delegazione, e quelle causate dall'arrivo della delegazione francese) i romani avevano sperato che, nel turismo cittadino, si sarebbero affacciati nuovi motivi di attrazione. Roma, oltre ad essere molto scomoda dal punto di vista della ricettività, è ancora oggi una città noiosa; una città adatta soprattutto ai pellegrini, cioè ai visitatori che spendono meno. Ciò non è accaduto; ma, in compenso, grazie al completo isolamento disposto dalle superiori autorità nella zona dell'Appia Antica, Roma sta riacquistando uno dei suoi vecchi motivi « di colore ». I briganti.

Gli episodi di banditismo nella zona dell'Appia, ormai, non si contano più. In quattro giorni, sono state compiute tre rapine. Sabato mattina, alle 11,30, due individui hanno avvicinato una anziana turista americana di sessantotto anni che usciva dalle Catacombe di San Callisto, le hanno sferrato un forte pugno in faccia e le hanno strappato la borsetta. Nella stessa mattinata, e nella medesima zona, un « colpo » di egual genere era stato compiuto ai danni di due turisti tedeschi, un uomo e una donna. Tre giorni prima, la vittima era stata una turista inglese. I Carabinieri e la Polizia, fino ad oggi, hanno potuto catturare soltanto i due banditi autori del « colpo » alle Catacombe di San Callisto.

Questi fatti sono stati preceduti da molti altri episodi, che sarebbe troppo lungo elencare. Basti dire che alla Polizia romana, dal giorno in cui l'Appia Antica è stata isolata, grazie agli sforzi dei cosiddetti « difensori dell'Appia », sono stati elencati circa trenta furti o rapine commessi nella zona. I colpevoli sono stati individuati e catturati soltanto per cinque o sei di questi casi.

dei tracciati ferroviari?»

Ammesso pure il colpo di piccone, bisognava dopo prendere fiato. Invece, ecco già schiere di architetti all'opera.

Chi ci godrà e chi no a vedere che finalmente ci siamo adeguati a Roma, ma tra pochi anni anche gli entusiasti dovranno constatare che fu lavoro inutile. Un'altra stazione fuori uso come quelle di Fuorigrotta e di Mergellina.

Spenderanno altri miliardi

[DON MARZIO]

Romanista Mittelbairische



And here is the only copy of the original  
W. Kaulbach

W. Kaulbach

W. Kaulbach

Non parliamo poi della attività svolta nella zona da gruppi di peripatetici, la cui « base » è situata nella vicina zona della Passeggiata Archeologica. Dalla Passeggiata, e dalle Terme di Caracalla, dove hanno i loro rifugi, le donne vengono spinte in azione verso l'Appia dai loro protettori. Oggi il « lavoro » si è fatto difficile, più che per l'intervento della Polizia, per l'apparizione sulla scena di alcuni invertiti, i quali esercitano una sleale concorrenza. La famosa Commissione che ha compilato il non meno celebre « piano paesistico » per l'Appia Antica, forse non ha studiato i nuovi « graffiti » che è possibile rinvenire sui ruderi della romanità. Una documentazione fotografica di queste iscrizioni testimonia in maniera abbondante e drammatica l'attività e gli incontri di cui l'Appia Antica è oggi teatro.

Non soltanto, dunque, ritornano i briganti alle porte di Roma, ma la situazione appare peggiorata rispetto al passato. A confronto con gli attuali, i banditi d'una volta paiono quasi persone degne di rispetto; e certamente essi non avrebbero mai tollerato di mescolarsi a prostitute o ad invertiti, come oggi accade.

Nel 1864, ad esempio, a dodici chilometri fuori di Porta del Popolo, nella zona della « Sorta », portava a termine i suoi « colpi » il famoso Enrichetto Stoppa, un bandito del viterbese. Giuseppe Petrai racconta in un suo libro di essere stato fermato dallo Stoppa mentre, bambino, viaggiava in carrozza con il padre, un frate, un commesso viaggiatore ed una signorina inglese. Quest'ultima aveva nascosto il denaro nelle calze. Ebbene, nonostante fosse stato informato del denaro che la turista inglese teneva nascosto su di sé, lo

Stoppa non si azzardò a frugarla: chiuse gli sportelli della vettura, e lasciò che la signorina, pudicamente al riparo da sguardi indiscreti, togliesse il denaro dalle calze per gettarlo in mezzo alla strada. È facile immaginare cosa accadrebbe oggi ad una ragazza che si venisse a trovare nelle medesime condizioni.

Così, il blocco dell'Appia Antica, imposto dalla famosa Commissione paesistica, si è rivelato un ottimo aiuto per la malavita che, negli ultimi anni, si è organizzata alle porte di Roma. È un tipo di banditismo diverso da quello che, per esempio, potrebbe agire in Sicilia. Il delinquente romano dell'Appia Antica è sorto per i turisti e « lavoro » soltanto sui turisti.

Questo fatto non è che uno dei mali (forse il minore) fra i molti causati dalle arbitrarie decisioni della Commissione paesistica per l'Appia Antica: quella famosa Commissione di cui già ci occupammo e che il Ministro Martino, a suo tempo, formò secondo criteri amministrativi assurdi. I ricorsi contro la decisione della Commissione (il cosiddetto « piano paesistico ») sono già piovuti da tutte le parti, sicché è probabile che il progetto non vada mai in porto. Ma il Ministro della Pubblica Istruzione, Rossi, ha pensato bene di appoggiare la Commissione e il « piano paesistico », ed ha preso sotto la sua tutela la mostra che la Commissione stessa ha organizzato a Roma e che si è aperta nei giorni scorsi. Questa iniziativa del Ministro Rossi tende evidentemente ad imporre il « piano », forzando, se possibile, le decisioni degli organi competenti ad esaminare i ricorsi che attendono di essere discussi.

[CARLO FORTI]

« OLD ENGLAND »

A OXFORD, nel *Claright Club*, regna costernazione. Uno dei giovani membri del *Club*, certo Grandville Bradley, diede esecuzione all'« ordine » ricevuto dagli altri membri, di gettare in una fontana, alle due di notte, il vicedecano dell'Università. Il Bradley è quindi stato espulso dall'Università per tre mesi; e se l'è cavata bene. Il *Claright Club* è un sodalizio studentesco strettissimo, di cui fanno parte soltanto dodici studenti, scelti per cooptazione, tutti ricchi, e che si propongono di tenere vive le tradizioni della Oxford dei grandi tempi aristocratici: molte sbornie e molti tiri birboni. Il Bradley soprannominato, per esempio, spera di ereditare presto un patrimonio di cinquantamila sterline (pagate tutte le imposte); e ciò lo consola della punizione disciplinare.